

Il vero motivo per il quale Pasquarelli teme la «diretta»

Signor direttore, a chi si sia occupato per poco di mass-media e tv appare subito chiaro come siano del tutto pretestuosi gli inviti rivolti a Rai 3 e Tg3 a fare molta attenzione...

Cosicchè la gente potrebbe sempre esprimersi attraverso il mezzo tv, ma non in diretta; lo potrebbe fare attraverso le modalità e lo stile della cinematografia: copione, regia, ripresa, montaggio, censura e infine il prodotto confezionato per essere consumato dagli spettatori.

Pasquarelli ha assimilato molto bene la lezione di McLuhan, che il «medium è il messaggio»; e cerca con questi tentativi di snaturare e ridurre il medium della tv a parodia del cinema.

Naturalmente il primo attacco non poteva che essere sferrato nei confronti di quei giornalisti televisivi che hanno cercato di usare il medium tv nel modo più consueto, secondo la sua naturale predisposizione all'approfondimento, al confronto, alla partecipazione collettiva.

Ciò che il potere veramente teme, è che sia possibile abbattere le barriere di spazio rendendo componente, secondo modalità del tutto inedite, il dibattito di massa (vedi assemblee delle pantere in varie città d'Italia), la partecipazione collettiva, l'analisi approfondita dei problemi, l'attivazione critica (ancora a livello embrionale attraverso le telefonate in studio) dei fruitori che in questo modo interagiscono col mezzo, restituendo così al mezzo stessa una nuova dignità e riconsegnandolo a una più intelligente funzione sociale.

Appare evidente che ciò che si tema non è tanto il contenuto dei programmi quanto - molto più insidioso per il potere - la potenzialità intrinseca del mezzo stesso e l'attivazione di queste.

Giovanni Grassi, Milano

Isef: vergogna che dura da 25 anni

Caro direttore, hanno ragione gli studenti Isef del Comitato di Urbino che hanno scritto giorni fa all'Unità. Ragioni da vendere. La mancata riforma degli Istituti superiori di educazione fisica è una vergogna. Una vergogna che si consuma da 25 anni.

Non è allarmante l'immagine di Firenze assediata dalle forze dell'ordine per cacciare i venditori ambulanti? Forse bisognerebbe riflettere di più e avere anche più memoria storica prima di prendere decisioni affrettate di chiusura.

È in gioco il futuro democratico del Paese piuttosto che il decoro di qualche città o un benessere che peraltro il lavoro straniero arricchisce. La storia di ogni immigrazione lo insegna.

Lettera firmata da 231 studenti di Roma

«E se un giorno si produssero impianti accettabili?»

Caro direttore, l'Enea (Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative) appare orientato dal Parlamento e dal governo a sviluppare programmi per le nuove tecnologie per le fonti rinnovabili (fotovoltaico, biomasse, eolico), per il risparmio energetico, per lo sviluppo di processi avanzati per la produzione e la trasformazione dell'energia, per la fissione e la fusione nucleare.

Caro direttore, siamo genitori di bambini che la fortuna ci ha assegnato come privati dell'udito. Frequentano la scuola elementare nell'Istituto Speciale per Sordi «Lorenzo Prinotti».

gli studenti di Urbino; sempre le stesse rivendicazioni, mai accolte. Nemmeno in questa legislatura (e sono già passati tre anni dal suo inizio) il governo ha presentato in Parlamento uno straccio di proposta.

Incombe l'apertura delle frontiere, tutta l'Europa si è attrezzata e fronteggia, pure sul fronte dell'educazione fisico-motorio-sportiva, la nuova situazione (anche la Spagna, con Facoltà universitarie di quattro anni, più uno per diventare masters) e l'Italia è ferma a una struttura didattico-organizzativa figlia della Farnesina fascista.

Qualcuno sicuramente si chiederà quali sono i motivi di tanta inesplicita e imprevidenza. Dobbiamo rispondere che non si tratta solo di incapacità

di sbarramento troppo alla: 200 firme di presentazione, più 20 candidati, corrispondono ai voti necessari nel 1985 per far scattare il quorum corrispondente a un consigliere comunale; e si trattava del 3,6% dei voti validi.

Probabilmente i parlamentari del Pci, nell'assessire su questa norma approvata quasi all'unanimità, non ne hanno valutato fino in fondo le conseguenze e il danno politico in fiero ad iniziative diffuse nel Paese.

Giuseppe Santini, Tirano (Sondrio)

Un bosco di pini e un'impresa immobiliare

Signor direttore, nella riviera di Ponente, a Scaiorasca (che è una frazione di Cogoleto, in provincia di Genova), dove sopravvivono miracolosamente dei boschi di pini, in autunno sarà rasa al suolo una bella pineta.

Nedo Canetti, Responsabile del Pci per lo sport

Tutta Europa si è attrezzata, mentre l'Italia è ferma a una struttura fascista: la Dc non vuole privarsi di centri di potere che sono serbatoi clientelari ed elettorali

Ma chiediamo a questi signori, all'Ente nazionale sordomuti, al ministero P.L., al Prefetto, al Commissario di governo, al Provveditore agli Studi, al Comune, alle segreterie cittadine dei partiti, alle autorità tutte se si può in regime di libertà chiucere un'istituzione centenaria solo per fare dell'integrazione.

La normativa vigente lascia ai genitori la facoltà di scegliere, per il figlio, tra due indirizzi didattici: quello della scuola speciale e quello dell'integrazione, nella considerazione dello specifico e particolare handicap e del diverso grado di menomazione dell'udito; per cui una scelta errata compromette il recupero del linguaggio in età evolutiva.

In una città come Torino, si vuole chiudere l'istituto quando è possibile ristrutturarlo lo stesso complesso al servizio dei sordi in forma moderna, così come avviene in altri Paesi europei ed americani.

Quali garanzie di continuità e di insegnamento speciale verranno offerte ai piccoli sordi che attualmente frequentano il «Prinotti» e a quelli che in futuro potrà bere nascere e quindi averne bisogno?

Milena Del Duca, Filippo Sberna, Torino

La controversa questione dei bimbi sordi da integrare

Signor direttore, siamo genitori di bambini che la fortuna ci ha assegnato come privati dell'udito. Frequentano la scuola elementare nell'Istituto Speciale per Sordi «Lorenzo Prinotti».

Ad una riunione di genitori con due funzionari del Comune e un ispettore del ministero della Pubblica Istruzione, que-

Il inquinamento. Allora vogliamo per questo eliminare tutti gli alberi?

Sempre a Scaiorasca, attorno al campeggio E.U., tempo fa sono stati tagliati i pini in una vasta zona, rendendola una pietraia desolata e con esito opposto al fine che si voleva raggiungere, cioè fermare una supposta patologia vegetale.

La sicurtà ricorrente richiederebbe rimboschimenti, ma in Italia le cose vanno in senso contrario alla logica.

Quello che indigna è l'arroganza con la quale viene fatta subire agli abitanti di questo paese la volontà di lobbies di speculatori le quali non esitano a distruggere irrimediabilmente una bellezza naturale che è un pregio insostituibile per una località turistica ed un godimento per l'animo. Questa è una violenza dalla quale la gente deve essere aiutata a difendersi.

G.R. Milano

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo:

prof. Guido Tajana, Caltanissetta; Claudio Berardi, San Severo; Maria Lazzari, Milano; Santo Savio, Gassino; Francesco Spazzetta, Roma; Nina Georgieva, Sofia; Dario Crida, Roma; Roberto Salvagno, Torino; Giovanni Bosio, Somma Lombardo («Si muova lo Stato in modo organico dando senso di sicurezza ai tutori della legge»).

Francesco Cilio, Cervinara («Fanfani ha affermato che nel 48 furono i democristiani a salvare i comunisti. Non è venuto neppure il minimo dubbio a Fanfani, dati i suoi trascorsi fascisti, che furono invece i comunisti a salvare l'Italia e lui?»; dott. P. Luigi Milano, Malegno («Non sarà la programmazione a fermare un travaso di proporzioni bibliche che noi stessi, entrando e far parte del nostro sistema di ricchezza, abbiamo messo in atto; l'immigrazione attuale dal Sud del mondo, Sapirto può evitarci sorprese e degenerazioni spiacevoli»); Spartaco Bruto, Ravenna («Sappiamo per esperienza storica che la Germania è pericolosa»).

Leandro Casini, Monteroni d'Arbia («Si aiuti Cuba a superare difficoltà ed errori, non isolandola sempre più, ma rinsaldando i legami; non attaccandola insieme agli Stati Uniti, ma discutendo da compagni o, quanto meno, da vecchi amici»); Alessandro Ippoliti, Roma («Basta con atteggiamenti qualunquistici di chi non vuole mai prendere posizioni dicendo che tanto i partiti sono tutti uguali. Basta con le lamentele di chi rimbe nel suo articolo, non rendendosi conto che non sa nulla di niente fino a quando ci sarà una hube tossica, a quando la nostra testa, che lo impedisce. Per quanto detto ho intenzione di iscrivermi al Pci»).

Sul tema ampiamente discusso degli immigrati extracomunitari ci hanno scritto: Bruno Mancardi di Modena, V.P. di Sassuolo, Alfredo Lengua di Cassino, Maria e Luisa Calvaroso di Torino, Nino Rizzi di Genova, Artemio Amendola di Milano, Fulgenzio D'Andrea di Roma, Riccardo Pensabene di Alessandria, G. Festa di Livorno.

COMUNE DI CASTELLUCCIO INFERIORE Provincia di Potenza Avviso di gara Ed indetta licitazione privata per l'appalto dei lavori di: «COMPLETAMENTO DELLA FRATRUTTURA P.I.P.».

PROVINCIA DI CAGLIARI A parziale rettifica del bando di gara relativo ai lavori di costruzione della SP. SERRANTI SERRAMANNA si precisa che l'importo a base d'asta è di L. 2.300.000.000 e non di L. 3.783.080.000 come indicato nel bando pubblicato l'8 aprile 1990.

Dopo lunga malattia si è spento mercoledì 11 aprile EDMONDO LOZZI figlio Fiorella e Paola e il genero Stelio Bergamo ne darà un triste annuncio.

È morto il compagno FRANCO dopo lunga e penosa malattia. È morto per noi? La vita continua, viva la vita.

Graziella, Cristina e Teppino sono profondamente colpiti per la prematura scomparsa del compagno amico ORLANDO PAGNANI.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, della Cooperativa Carlo Olmi anche a nome di tutto il corpo sociale, formula alla famiglia e al Partito socialista italiano di Sesto S. Giovanni le più sentite condoglianze per la scomparsa del compagno LIBERO BIAGI.

Il direttivo del Pci della Zona Est Milano esprime le più sentite condoglianze ad Augusta e Sibilla per la scomparsa del compagno ROMEO CODAZZI.

Le compagnie e i compagni di Mezzano partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Augusta e Sibilla per la perdita del loro caro ROMEO CODAZZI.

Con affetto profondo ed enorme gratitudine Alberto Avor Rosa ricorda il suo maestro NATALINO SAPEGNO.

CHE TEMPO FA IL TEMPO IN ITALIA: si prolunga una Pasqua piuttosto fredda con condizioni di spiccata variabilità. TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 8 15, Londra 11 20, Atene 5 19, Mosca 4 5, Bruxelles 6 18, New York 8 17, Copenaghen -1 11, Parigi 7 12, Ginevra 0 10, Stoccolma 10 13, Helsinki 1 9, Varsavia -5 13, Lisbona 11 20, Vienna 4 11.